

*Why square?* è il titolo dell'installazione che gioca sulla relazione di ambiguità tra lo spazio quadrato che viene occupato e la sua struttura compositiva, riconducibile ai cerchi. Fondamentale è il rapporto che s'instaura con il fruitore, il quale significa l'opera e la fa vivere. L'opera ci invita a ripensare lo spazio, a frammentare i punti di vista per rivelare un luogo difforme e sempre diverso da sé stesso. Le persone che entrano in dialettica con la stessa si inoltrano in questi spazi circolari dalle iterazioni ritmiche, scavalcano le labili frontiere lattee, le saltano e vi operano un percorso del tutto personale. Il fruitore è avviluppato in una rete di relazioni, in un complesso gioco di movimenti. La posizione di questo spettatore all'interno dello spazio entropico è sempre centrale e nel contempo periferica. Si mette in scena così il "gran teatro del mondo", ed il pubblico diviene protagonista e comparsa in questo spazio naturale, fittizio, altresì emozionale.